



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles 30.11.2016
C(2016) 7656 final*

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama I
IT – 00186 ROMA*

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica del parere favorevole espresso sulla proposta di decisione del Consiglio che istituisce un quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per il periodo 2018-2022 {COM(2016) 442 final}.

La proposta della Commissione che stabilisce le tematiche prioritarie per le attività dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ("Agenzia") per il periodo 2018-2022 conferma sostanzialmente la pertinenza dei settori tematici previsti per il periodo 2013-2017 anche per il quinquennio successivo. La conferma dei temi attuali assicurerà continuità e coerenza ai lavori dell'Agenzia e le permetterà di migliorare l'affidabilità, l'obiettività, la pertinenza e la comparabilità dei dati già raccolti e di quelli da raccogliere in questi campi.

La Commissione si compiace del fatto che il Senato della Repubblica concordi sull'opportunità che l'Agenzia possa operare nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale. In effetti, con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona la cooperazione giudiziaria in materia penale è divenuta parte del corpus del diritto dell'Unione europea e nel settore sono state adottate importanti iniziative dell'UE, tra cui la creazione di una procura europea¹ e la fissazione di norme comuni per la tutela dei diritti di indagati e imputati nei procedimenti penali². Il Consiglio europeo, nelle conclusioni del

¹ Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce la Procura europea, COM(2013)534 final.

² Direttiva 2010/64/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (GU L 280 del 26.10.2010, pag. 1); direttiva 2013/48/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari (GU L 294 del 6.11.2013, pag. 1); direttiva (UE) 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali (GU L 65 dell'11.3.2016, pag. 1); direttiva (UE) 2016/800 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei procedimenti penali (GU L 132 del 21.5.2016, pag. 1); proposta della Commissione di direttiva del

27 giugno 2014 che definiscono gli orientamenti strategici per lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, ha sottolineato tra l'altro l'esigenza di continuare ad adoperarsi per rafforzare i diritti degli indagati e degli imputati nei procedimenti penali. In questo contesto si è fatto appello alla mobilitazione delle competenze dell'Agenzia. L'Agenzia è già intervenuta nel settore in risposta a richieste ad hoc (ad es. relativamente ai minori nei procedimenti penali³, al trasferimento dei detenuti⁴ e al diritto all'interpretazione, alla traduzione e all'informazione nei procedimenti penali⁵).

Lo stesso vale per la cooperazione di polizia. L'importanza di rafforzare la cooperazione di polizia, già sottolineata dal Consiglio europeo nelle conclusioni del 27 giugno 2014, è stata resa ancora più evidente dagli attentati terroristici che hanno colpito Stati membri dell'UE. La dimensione dei diritti fondamentali è essenziale a questo riguardo, come sottolineato dalla Commissione nella comunicazione relativa all'agenda europea sulla sicurezza⁶. Anche in questo ambito l'Agenzia ha fornito un prezioso sostegno sulla base di richieste ad hoc da parte dei servizi della Commissione. Ad esempio ha sviluppato "dodici considerazioni operative sui diritti fondamentali per quanto concerne le attività di contrasto in occasione del trattamento dei dati del codice di prenotazione (PNR)" per assistere gli Stati membri nello sviluppo di opportune norme in materia di diritti fondamentali per il trattamento dei dati PNR.

L'inserimento di questi temi nel nuovo quadro pluriennale dell'Agenzia rimane tuttavia la principale difficoltà da superare nei negoziati in sede di Consiglio, dove le discussioni non sono ancora terminate. Si rilevi che la decisione del Consiglio è subordinata all'approvazione del Parlamento europeo.

La Commissione si rallegra del fatto che il Senato della Repubblica sostenga il rafforzamento degli aspetti di inclusione sociale. Questo rafforzamento deriva da una specifica richiesta del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, peraltro emersa con forza anche dalle consultazioni con la società civile. Vista l'importanza della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, che è uno dei cinque obiettivi dell'UE nel quadro della strategia Europa 2020 per la crescita, è necessario prestare maggiore attenzione all'inclusione sociale, specie per minoranze quali i rom. La Commissione prende atto del suggerimento del Senato della Repubblica d'includere nel quadro pluriennale 2018-2022 dell'Agenzia i diritti connessi con il mondo del lavoro. Siffatta inclusione determinerebbe tuttavia una sovrapposizione con le attività della Fondazione europea per il miglioramento

Parlamento europeo e del Consiglio sull'ammissione provvisoria al patrocinio a spese dello Stato per indagati o imputati privati della libertà personale e sull'ammissione al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato d'arresto europeo (COM(2013) 824 final).

³ <http://fra.europa.eu/en/publication/2015/child-friendly-justice-perspectives-and-experiences-professionals-childrens>.

⁴ <http://fra.europa.eu/en/project/2015/rehabilitation-and-mutual-recognition-practice-concerning-eu-law-transfer-persons>.

⁵ <http://fra.europa.eu/en/project/2015/right-interpretation-and-translation-and-right-information-criminal-proceedings-eu>.

⁶ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Agenda europea sulla sicurezza, COM(2015) 185 final.

delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)⁷, il cui ruolo consiste nel mettere a disposizione conoscenze ai fini dell'elaborazione delle politiche sociali e del lavoro.

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sull'esigenza di compiere ulteriori progressi in tema di accesso alla giustizia e di vittime dei reati. L'Agenzia ha pubblicato di recente un manuale sull'accesso alla giustizia⁸ e ha elaborato relazioni e uno strumento di mappatura online sui diritti delle vittime e il sostegno offerto loro nell'UE⁹. Riguardo alla migrazione, settore nel quale le commissioni permanenti ravvisano un tema importante per i lavori futuri dell'Agenzia, la Commissione sottolinea che l'Agenzia elabora relazioni periodiche¹⁰, assiste agenzie dell'UE quali Frontex e Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) e offre sostegno all'ufficio del servizio di assistenza per le riforme strutturali (SRSS) in Grecia e alla relativa squadra di supporto sulla migrazione in Italia. L'Agenzia concentra l'attività principalmente sulla formazione e sulla consulenza pratica, fra l'altro in materia di protezione dei minori.

Come suggerito dal Senato della Repubblica, l'Agenzia assisterà gli Stati membri nell'elaborazione di una metodologia comune per la raccolta e la registrazione dei dati sui reati generati dall'odio, tramite il coordinamento dei lavori di un sottogruppo del Gruppo ad alto livello sulla lotta contro il razzismo, la xenofobia e le altre forme di intolleranza presieduto dalla Commissione. Il sottogruppo, istituito per un primo periodo di due anni, si è riunito per la prima volta il 18 e 19 ottobre a Vienna. La Commissione rileva con soddisfazione che quasi tutti gli Stati membri, Italia compresa, hanno partecipato attivamente alle discussioni. La necessità di migliorare urgentemente, con il sostegno dell'Agenzia, la raccolta e la registrazione dei dati sui reati generati dall'odio è emersa come esito specifico del convegno sulla promozione della tolleranza e del rispetto, che nel 2015 la Commissione ha dedicato alla lotta contro l'odio di matrice antisemita e antislamica. Tale necessità ha trovato altresì riscontro nelle conclusioni sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali adottate dal Consiglio a giugno 2016.

Il convegno di quest'anno, tenutosi a Bruxelles il 17 e 18 novembre 2016, è stato dedicato a pluralismo dei media e democrazia, altro aspetto di cui il Senato della Repubblica sottolinea la fondamentale importanza.

La Commissione ha preso debitamente atto delle considerazioni espresse dal Senato della Repubblica, secondo cui l'Agenzia, oltre a svolgere compiti di raccolta, analisi e diffusione di informazioni e dati, dovrebbe poter effettuare anche un monitoraggio sul rispetto dei diritti fondamentali all'interno di ciascuno degli Stati membri. Quest'aspetto non è tuttavia contemplato dall'attuale mandato dell'Agenzia fissato dal regolamento istitutivo.

Analogamente la Commissione prende debitamente nota dell'osservazione generale del Senato della Repubblica sulla necessità di mantenere alta l'attenzione sull'esigenza di contenimento delle spese amministrative delle agenzie dell'UE e sul relativo valore aggiunto. Si tratta di uno degli obiettivi fondamentali della dichiarazione congiunta del 2012 del

⁷ <https://www.eurofound.europa.eu/it>.

⁸ <http://fra.europa.eu/en/publication/2016/handbook-european-law-relating-access-justice>.

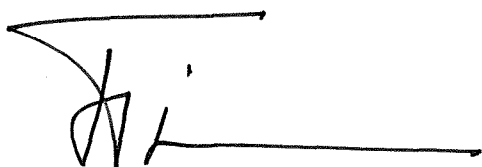
⁹ <http://fra.europa.eu/en/publications-and-resources/data-and-maps/comparative-data/victims-support-services>.

¹⁰ <http://fra.europa.eu/en/theme/asylum-migration-borders/overviews>.

Parlamento europeo, del Consiglio dell'UE e della Commissione europea sulle agenzie decentrate e degli orientamenti della Commissione relativi ai documenti di programmazione per le agenzie decentrate¹¹. Per quanto riguarda più specificamente l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, il programma di lavoro annuale è analizzato attentamente dal consiglio di amministrazione, che lo adotta previo parere della Commissione. Si segnala inoltre la comunicazione della Commissione del luglio 2013 sulla programmazione delle risorse umane e finanziarie per le agenzie decentrate nel periodo 2014-2020, che per l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali prevede una riduzione del 10% dei posti in organico entro il 2018. Si rilevi altresì che nel 2017 l'Agenzia sarà sottoposta a valutazione esterna.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La preghiamo di accogliere, signor Presidente, i sensi della nostra più alta stima.



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*



*Věra Jourová
Membro della Commissione*

¹¹ Comunicazione della Commissione sugli orientamenti per il documento di programmazione per le agenzie decentrate e sul modello per la relazione annuale di attività consolidata per le agenzie decentrate (C(2014) 9641 final). Orientamento comune:
https://europa.eu/european-union/sites/europaeu/files/docs/body/joint_statement_and_common_approach_2012_it.pdf.